

IL NODO DELL'ODONTOIATRIA **SOCIALE**

Gli italiani rinunciano al dentista: ci va il 40%

Solo 4 italiani su 10 vanno regolarmente dal dentista e tra chi non lo fa il motivo principale è quello economico. La conseguenza è che oltre 18 milioni di persone hanno carie non trattate e una quota crescente della popolazione rinuncia a cure, come dimostra il calo delle spese dal dentista rispetto al pre pandemia. Il settore dentale è un comparto che in Italia vale circa 15 miliardi tra prestazioni, dentiere, apparecchi e servizi, dando lavoro ad oltre 180mila addetti. Secondo il rapporto RBM-Censis gli italiani spendono circa 9,5 miliardi per le cure dentali, quasi tutti di tasca loro, mentre il Ssn copre meno di 500 milioni. Di fatto, ha ricordato il ministro della Salute Schillaci, «in Italia il 36% dei bambini, ovvero oltre 1 milione e 800 mila, ha carie non trattate; percentuale che negli adulti è del 29,6%, pari a 16 milioni e 900 mila persone». La perdita di denti «riguarda invece 6 milioni e 300 mila persone sopra i 20 anni di età», con un impatto pesante sulla qualità di vita. Per questo, ha aggiunto, «la salute orale è dell'agenda di governo e necessita di un programma di **odontoiatria sociale**, che preveda sia campagne di prevenzione che di cura», in particolare per «le fasce deboli come i bambini e gli anziani». Sul tema è già sul tavolo del ministro una proposta confezionata dal Consiglio superiore di Sanità per l'inserimento nei Livelli essenziali di assistenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

